

PROTESTE
MOBILITAZIONE CONTRO
IL TAGLIO DEGLI ORARI
NEL PRESIDIO OSPEDALIERO

INIZIATIVA
UNA MOZIONE PRESENTATA
DA UN CONSIGLIERE DI FI
IN CALENDARIO AL PIRELLONE

L'INCONTRO LA BATTAGLIA DEI SINDACI A PALAZZO LOMBARDIA

Nuova fumata nera in Regione sulla chiusura notturna del Ps

di **FRANCESCO PELLEGATTA**

- **ABBIATEGRASSO** -

CONTINUA la battaglia del territorio per il pronto soccorso del Costantino Cantù. Nel tardo pomeriggio di giovedì i sindaci dell'Abbiatense sono stati in Regione Lombardia, dove hanno chiesto di riaprire l'istruttoria che ha portato alla chiusura notturna del reparto emergenze e di coinvolgere le amministrazioni comunali nella decisione definitiva. Ora si attende una risposta dalla Regione, ma le prime impressioni dopo la riunione non sono positive: «Tornare indietro è difficile ma non ci arrendiamo - ha spiegato il sindaco di Rosate, Daniele Del Ben -. Avevamo chiesto un incontro politico con il presidente Maroni o con l'assessore Gallera, invece si è presentato un tecnico della Direzione generale Welfare. Dopo due ore di discussione ci hanno fatto capire che la decisione è già stata presa e motivata. La nostra richiesta è chiara: non si tratta solamente di riaprire il pronto soccorso durante la notte, vogliamo



STRUTTURA Il Pronto soccorso

continuità con gli investimenti fatti negli ultimi anni per la struttura abbiatense (30 milioni di euro, ndr). Vogliamo un Pronto soccorso serio, che sia aperto e sicuro». Al tavolo era presente anche il presidente dell'Asst (azienda socio sanitaria territoriale) Ovest Milanese, Massimo Lombardo, che coordina gli ospedali di

Abbiategrasso, Magenta, Cuggiono e Legnano. Intanto continuano a tutti i livelli le azioni per convincere i responsabili a tornare sui propri passi.

IL CONSIGLIERE regionale Fabio Altitonante, sponda Forza Italia, sta per presentare in consiglio una mozione che ha per oggetto «Riapertura del pronto soccorso di Abbiategrasso dalle 20 alle 8». Tra le motivazioni della mozione compaiono tutti gli elementi che hanno spinto i cittadini a raccogliere oltre 11mila firme per evitare il depotenziamento dell'ospedale. In questo modo, se non altro, la vicenda del Cantù sarà al centro del dibattito di tutte le forze politiche in Regione Lombardia. Era metà dicembre 2016 quando l'Asst ha comunicato la chiusura definitiva del Pronto soccorso nelle ore notturne. Da allora si sono susseguite le iniziative di protesta da parte dei cittadini, dei sindacati e delle amministrazioni di un territorio che conta circa 80mila abitanti. Fino a oggi senza successo.

